

PIÙ SICURI INSIEME

Campagna sicurezza per gli anziani



MINISTERO
DELL'INTERNO



POLIZIA DI STATO



ARMA DEI CARABINIERI



GUARDIA DI FINANZA



Confartigianato
persone

NUE Numero Unico di Emergenza 112



PIÙ SICURI INSIEME

Informare per prevenire	2
Insieme per la nostra sicurezza	3
Le Forze dell'Ordine	4
I truffatori	5
Sicurezza [in casa]	6
Sicurezza [in strada]	8
Sicurezza [Internet]	10
La rete solidale	11
Conclusioni	12

INFORMARE PER PREVENIRE

Anche quest'anno abbiamo promosso, assieme alle Forze di Polizia e all'Associazione pensionati di Confartigianato, la *"campagna per la sicurezza degli anziani"*.

Le precedenti edizioni, che hanno visto il coinvolgimento di migliaia di anziani, sensibilizzati sui pericoli a cui sono esposti in tema di sicurezza, hanno ottenuto risultati di grande rilievo: in particolare, l'opzione di una informazione corretta e capillare, scevra da allarmismi ma, al tempo stesso, concreta ed efficace, si è rilevata vincente, avendo permesso di veicolare alle persone anziane, specie a quelle che vivono sole e risiedono nelle grandi città, basilari regole prudenziali, consistenti talora in accortezze da osservare, in casa e fuori casa, per prevenire minacce alla sicurezza personale.

La scelta è stata, pertanto, quella di comunicare con loro, suggerendo i comportamenti più opportuni da adottare in caso di necessità e rassicurandoli circa la sensibile attenzione delle Forze di Polizia.

Questa iniziativa si propone di restituire agli anziani le condizioni per una esistenza affrancata dai pericoli connessi ai reati più frequentemente commessi ai loro danni.

Nell'ottica di una prevenzione mirata, recependo l'esperienza al riguardo acquisita dalle Forze di Polizia, abbiamo collaborato alla stesura del presente opuscolo, che vuol essere un semplice *memorandum* che ogni anziano può scegliere di tenere a portata di mano, per vivere più serenamente e in piena libertà.

Sen. Matteo Salvini
Ministro dell'Interno

INSIEME PER LA NOSTRA SICUREZZA

Uno dei problemi maggiori che riguardano gli anziani è quello della sicurezza: sicurezza in casa e fuori di casa. Molto spesso gli anziani vivono da soli e questo aumenta il loro desiderio di sicurezza. Tra i motivi che minano questa esigenza primaria vi sono le truffe alle quali possono essere soggetti. Truffe che si evolvono costantemente per la capacità dei malviventi – sarebbe meglio chiamarli mascalzoni – di adeguare le loro modalità di agire. Inoltre se le truffe tradizionali sono quelle che vanno purtroppo per la maggiore, le nuove forme tecnologiche hanno portato nuove modalità operative.

Per questo l'ANAP, assieme al Ministero dell'Interno ed alle forze dell'Ordine, ha da anni avviato una campagna sulla sicurezza contro le truffe agli anziani e non solo, una campagna che ha avuto un notevole riscontro positivo in tutte le provincie italiane.

È con orgoglio che possiamo dire di avere fatto una capillare azione di informazione che è alla base per la prevenzione di questo fenome-

no e che i frutti si sono visti concretamente.

Vorrei sottolineare ancora una volta come l'essere oggetto di una truffa o di una rapina per gli anziani ha effetti negativi anche sulla salute e determina l'isolamento degli stessi con effetti psicologici a volte devastanti.

Nell'ambito della Campagna sopra richiamata, abbiamo pubblicato, unitamente al Ministero dell'Interno, un breve e scorrevole vademecum che di volta in volta aggiorniamo e che diffondiamo sia presso i nostri soci sia presso gli anziani in genere nelle forme più varie, a cominciare dalla distribuzione nelle botteghe artigiane che "sostengono" l'iniziativa.

Il mio auspicio è che questo opuscolo venga letto da tutti e sia sempre tenuto a portata di mano per essere costantemente consultato.

Giampaolo Palazzi
Presidente ANAP

LE FORZE DELL'ORDINE

Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale

La Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, il Corpo della Guardia di Finanza, la Polizia Municipale:

1. operano, di norma, in coppia, in divisa e in vetture di servizio.
2. agiscono in borghese soltanto in determinate zone e per operazioni specifiche.
3. il personale della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri può anche svolgere servizio di vigilanza e prevenzione in motocicletta, a cavallo o a piedi.

Prima di decidere se aprire o meno la propria porta di casa a chi si presenta come rappresentante delle Forze dell'Ordine, è opportuno:

- controllare se in strada ci sia parcheggiata la vettura di servizio;
- capire bene il motivo della visita;
- controllare con cura il tesserino di riconoscimento;
- osservare, per quanto possibile, i particolari della divisa e degli accessori.

Eventuali malintenzionati potrebbero utilizzare alcune scuse per entrare all'interno della tua abitazione, ad esempio:

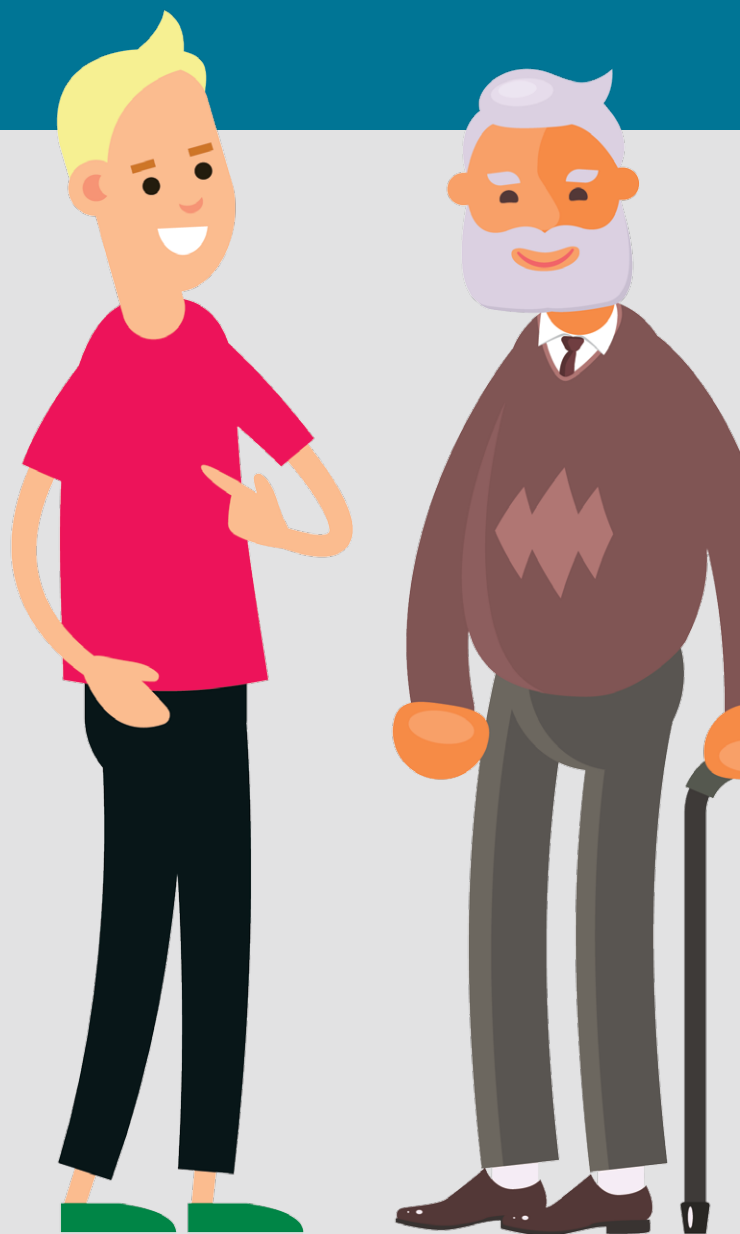
- controllare che il tuo appartamento non sia stato visitato dai ladri, come successo in case vicine;
- ricercare eventuali ladri che si aggirino nelle vicinanze o perché visti entrare nell'androne del palazzo;
- verificare le banconote tenute in casa o prelevate in banca o all'ufficio postale.



I TRUFFATORI

Comportamenti e profili

1. I truffatori possono essere uomini o donne, anche anziani.
2. Se operano in borghese, generalmente vestono in maniera elegante.
3. Se indossano delle finte divise, presentano incompletezze e contraffazioni facilmente individuabili. Sia che siano in borghese o in uniforme possono esibire finti tesserini di riconoscimento.
4. Di norma, i truffatori usano modi gentili ma decisi, tendono ad essere finiti parlatori, si mostrano colti ed esperti nei campi di loro interesse e, spesso, cercano di disorientare la vittima con un fiume di parole.
5. Potrebbero conoscere il tuo nome e cognome o fingono, con frasi semplici e brevi, di conoscere figli, mariti, mogli o altri parenti.
6. Possono operare da soli, ovvero con uno o più complici per dividersi i compiti.
7. Potrebbero utilizzare una persona che vuole offrirti "aiuto", ma in realtà è un loro complice.



SICUREZZA IN CASA



ENTI SOCIO-ASSISTENZIALI: INPS, INAIL, ASL

Gli enti socio-assistenziali come l'INPS o l'INAIL non hanno personale operativo che faccia telefonate o visite a domicilio a titolo di prevenzione, accertamento o per ragioni amministrative.

Lo stesso discorso vale per le ASL, con la sola eccezione delle visite specialistiche domiciliari, che però vengono richieste dal medico di base, concordate con l'ufficio competente e preannunciate in modo inequivocabile al paziente.

Non aprire mai la porta e non dare ascolto, quindi, ad eventuali sconosciuti che si spacciano per funzionari o ispettori dell'INPS o della tua ASL di appartenenza con la scusa di:

- fare accertamenti o dare conferme sull'esenzione del ticket sanitario;
- darti l'annuncio di rimborsi o arretrati, spesso presentandoti una finta pratica che richiede il versamento immediato di somme di denaro e la conclusione della pratica presso uno sportello dell'ente;
- controllare i documenti;

- consegnarti pacchi regalo;
- farti delle vantaggiose offerte, per i più disparati servizi a fronte di un compenso;
- farti proposte di vendita di apparecchi medicali.

Nel caso in cui hai prenotato una visita specialistica a domicilio, fai attenzione se il personale si presenta in un giorno e in un'ora differente da quelli concordati in sede di prenotazione con l'ASL o con il centro medico.

AZIENDE DI SERVIZI: GAS, ENERGIA ELETTRICA, ACQUA, TELEFONO, RIFIUTI

Nessuna azienda di fornitura di servizi manda funzionari a casa degli utenti per riscuotere l'importo di bollette, per controllarle o per eseguire rimborsi. Le visite dei tecnici vengono comunicate all'utente specificando l'ora e il giorno della visita, oltre ai motivi dell'intervento e le modalità in cui avverrà. In caso dovessi ricevere una visita sospetta, è meglio invitare il presunto tecnico a ripresentarsi con il portiere o con l'amministratore, annunciando l'imminente

arrivo di un parente. L'importante è non aprire la porta, neppure per controllare il tesserino di riconoscimento mostrato dal presunto tecnico.

SERVIZI BANCARI

Le banche offrono servizi soltanto presso gli sportelli, per corrispondenza, con carte di credito o su Internet, argomento quest'ultimo, che affronteremo nel dettaglio nelle prossime pagine. Diffida sempre, quindi, di chi si presenta a casa tua per un problema legato ai codici personali o ai dati della tua carta di credito: è sicuramente un malintenzionato.

Sono truffatori tutti gli sconosciuti che dichiarano di essere incaricati:

- del controllo dei numeri di serie o della sostituzione di banconote in tuo possesso;
- del cambio di banconote usurate con altre nuove;
- dell'offerta di servizi bancari gratuiti, come le cassette di sicurezza.

POSTA E SERVIZI POSTALI

La corrispondenza è lasciata sempre nella buca delle lettere. Le raccomandate e i pacchi sono consegnati sul portone o nell'androne. Se nel tuo palazzo non lavora un portiere e non conosci il postino, chi ti citofonerà per consegnarti qualcosa direttamente sulla porta di casa potrebbe essere un malintenzionato.

PARROCCHIE E ASSOCIAZIONI RELIGIOSE

L'attività della parrocchia e la beneficenza vengono usate spesso come scusa da chi vuole entrare in casa tua con cattive intenzioni.

È bene sapere, quindi, che le parrocchie e le associazioni a scopo benefico:

- lasciano lettere nella buca della posta;
- lasciano avvisi e manifesti nell'androne del palazzo;
- non inviano volontari a casa.

Se ti senti minacciato
o sei vittima di un reato,
ovvero per qualsiasi dubbio
o per segnalare
comportamenti
sospetti, telefona subito al **112**

Chi ha cattive intenzioni
può suonare al tuo campanello
fingendosi un funzionario
pubblico, un dipendente
dell'INPS o un postino.

SICUREZZA IN STRADA



In generale, i truffatori scelgono la propria vittima quando è:

- meno attenta, perché sta osservando prodotti, prezzi o sta chiacchierando;
- in affanno, perché sta maneggiando soldi oppure sta controllando i risultati di una visita medica o di esami clinici;
- distratta con un sotterfugio, come una spinta o una moneta lanciata a terra;
- in un momento di relax, perché seduta al tavolo di un bar, ai giardini pubblici o in qualsiasi luogo dove l'incontro può diventare tanto cordiale da indurre la vittima ad invitare il malvivente a casa.

BANCOMAT E SERVIZI ALLO SPORTELLLO

Recarsi in banca o all'ufficio postale per prelevare soldi contanti è un'attività sempre più diffusa. Per renderla completamente sicura basta prendere alcuni piccoli accorgimenti, che ti permetteranno di vivere senza patemi e allarmismi una situazione che appartiene alla vita quotidiana.

In particolare, all'uscita della banca o dell'ufficio postale, è opportuno:

- non distrarsi;
- non fermarsi con sconosciuti;
- camminare sul lato più sicuro del marciapiede, quello più lontano dalla strada, così da evitare di prestare la borsa a possibili scippi con automobili o motorini. In questo caso, è opportuno lasciare la presa della borsa prima di essere trascinati a terra, riportando ferite anche gravi.

Una volta prelevato il denaro, uno dei trucchi più usati dai malfattori è quello di segnare gli abiti della persona che ha appena effettuato l'operazione e che, quindi, ha somme di denaro con sé, senza che questo se ne accorga. Per farlo, i truffatori possono appendere ai vestiti della vittima il cosiddetto filo di banca, oppure segnare gli abiti della persona con un gesso o altri segni di riconoscibilità da parte di un complice, che la seguirà.

Se i truffatori dovessero arrivare fino alla porta di casa tua, senza che te ne sia accorto, i malviventi potrebbero:

- fingersi dipendenti della banca in cui hai fatto il prelievo, inventando possibili modi per controllare le banconote, cambiarle, ecc;
- convincerti a recarti in banca o alla posta per prelevare altro denaro.

Per ridurre questo tipo di rischio, è consigliabile richiedere l'accredito su conto corrente bancario o postale.

Se ti senti minacciato
o sei vittima di un reato,
ovvero per qualsiasi dubbio
o per segnalare
comportamenti
sospetti, telefona subito al **112**

Fuori dalle mura domestiche, le truffe ai danni degli anziani possono avvenire in diversi luoghi. I malintenzionati sfruttano la confusione dei posti affollati, come i mezzi pubblici, i mercati e i luoghi di ritrovo in generale, inclusi cinema, chiese o feste di paese.



SICUREZZA INTERNET



Evitare i pericoli presenti in Rete è semplice, basta adottare qualche piccolo accorgimento.

1. Scegli una password complessa, che contenga numeri, lettere e, possibilmente, anche il maiuscolo e il minuscolo.
2. Non mettere a disposizione i tuoi dati di accesso a social network, caselle postali, ecc.
3. Non aprire mai le email e gli allegati che ti arrivano da sconosciuti.
4. Non farti ingannare da finti annunci di vincite in denaro o di offerte di lavoro.
5. Un computer che non ha un programma antivirus aggiornato è più vulnerabile.
6. Se il tuo computer ha una videocamera integrata, è opportuno controllare che si accenda al tuo comando e che non sia sempre attiva.

Se ti senti minacciato
o sei vittima di un reato,
ovvero per qualsiasi dubbio
o per segnalare
comportamenti
sospetti, telefona subito al **112**

Sempre più spesso gli anziani usano Internet, incuriositi dall'utilizzo che ne fanno nipoti e figli. La rete offre infinite possibilità ma nasconde anche dei rischi. Dietro a e-mail e pagine Internet, infatti, possono nascondersi dei malintenzionati.

LA RETE SOLIDALE

È possibile vivere in maniera sicura in casa propria, in banca, sui mezzi di trasporto o nei luoghi pubblici.

Bastano pochi accorgimenti e, soprattutto, la rete di solidarietà che nasce nel contesto in cui viviamo.

Il nostro vicino, un amico che può aiutarci nella gestione del quotidiano e le persone di nostra fiducia sono parte integrante della nostra vita, sono loro che dobbiamo tenere in considerazione. Anche nei momenti di difficoltà, se siamo in pericolo o se abbiamo subito una truffa. A qualsiasi fascia di età si appartenga, ricordiamoci sempre che la migliore prevenzione che si possa adottare è il senso di cura che si instaura l'uno con l'altro, tra noi e chi ci è vicino.



CONCLUSIONI

In questo opuscolo, breve e di facile lettura, abbiamo voluto raccontare le situazioni che maggiormente espongono gli anziani agli obiettivi dei malintenzionati.

Situazioni che vengono percepite con difficoltà, con ansia ed eccessiva preoccupazione, quando bastano davvero pochi accorgimenti per viverle in assoluta serenità.

Ricordati sempre che:

- rispondere con un deciso «Mi scusi non ho tempo» allo sconosciuto che ti telefona,
- respingere senza replica lo sconosciuto che citofona inventando scuse e stratagemmi per entrare in casa,
- evitare di distrarsi e di farsi distrarre quando si esce dall'ufficio postale o dalla banca, sono tutte regole che ti permettono di tenere lontano eventuali malintenzionati.

In ogni caso, qualora ci accorgessimo di movimenti sospetti, ovvero fossimo vittime di reato, contattiamo immediatamente le Forze dell'Ordine, perché è insieme che si costruisce la nostra sicurezza quotidiana.

CONFARTIGIANATO PERSONE SOLO E SEMPRE AL SERVIZIO DELLE PERSONE



- ★ **Caaf Confartigianato**
per l'assistenza fiscale
- ★ **Anap**
per la tutela dei diritti degli anziani
- ★ **Inapa**
per la consulenza previdenziale
- ★ **Ancos**
per attività ricreative e di solidarietà

I nostri progetti fioriscono dall'impegno concreto, sul terreno della solidarietà, della ricerca medica e dell'educazione, portando valore e conforto ovunque ci siano persone che abbiano un vero bisogno. Diventa anche tu una persona che aiuta le persone destinando il tuo 5x1000 ad ANCoS.

Sulla tua dichiarazione indica nell'area "sostegno delle associazioni di promozione sociale":

Dona il tuo **5x1000** ad ANCoS

codice fiscale
07166871009

ANCoS
— @ —
Confartigianato
persone

www.ancos.it

Un progetto promosso
dal Ministero dell'Interno
e da ANAP Confartigianato.

anap.it

IV edizione

A cura di Fabrizio Cassieri
Progetto grafico a cura di Horace | horace.it

Stampa: Tipografia Colussi Fabio | Via Faleria, 23 | Roma